

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00167245

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Leonardo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune Castelluccio Superiore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1599
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	149
MISL - Larghezza	121
MIST - Validita'	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	craquelure nello strato pittorico
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Santo benedettino è raffigurato in piedi con abito bianco e scapolare s curo. Nella destra regge un libro aperto, nella sinistra le catene spezzat e, suo tradizionale attributo. Due colonne corinzie, dal fusto dipinto ad imitare le venature del marmo verde, inquadrano la scena. Sfondo dorato co n ai lati campiture di colore rosso. Cornice in stucco con decorazioni flo reali ai lati.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (LEONARDO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Leonardo. Attributi: (San Leonardo) libro; catene spezzate ; aureola. Abbigliamento religioso: abito benedettino. Elementi architettonici.
	La piccola cappella di S. Leonardo sorge nella parte alta di Castelluccio Superiore, in prossimità dell'area nota come Castelvecchio, e doveva proba bilmente essere annessa all'antico nucleo fortificato del paese. Secondo u na tradizione riportata dal Giustiniani, l'etimologia stessa del nome Caste lluccio deriverebbe dal suo fondatore Lucio, che fece costruire un castell o con quattro torri, chiamato "castello di Lucio", da cui per abbreviazion e Castelluccio [cfr. Ufficio Documentario del Centro Operativo di Maratea (a cura di), "Cenni sulle vicende storiche di Castelluccio e del Lagonegre se dal Medioevo ad oggi", in Bottini P. (a cura di), Archeologia, Arte e S toria alle sorgenti del Lao, Catalogo Mostra Castelluccio un centro "minor e" tra beni culturali e memoria storica, Matera, BMG, 1988, pp. 401-419]. Al di là di questa teoria sull'etimologia del termine, si può certamente a ffermare che il luogo era fortificato e lo confermerebbe la presenza di un a porta di accesso, Porta Castello, ancora esistente nella parte alta, e d i un'altra porta, Porta Roma, di cui

NSC - Notizie storico-critiche

si conserva traccia solo nella toponomastica. La cappella in esame riveste, quindi, un certo interesse, in quanto potrebbe essere una delle più antiche testimonianze del paese. La dedica a S. Leonardo, patrono dei prigionieri, è legata alla presenza di un dipinto votivo, dai colori accesi, circondato da una cornice in stucco. La fluidità della figura, nonostante il tratto scuro che ne profila i contorni, e l'attenzione per gli elementi architettonici di inquadramento della scena, permettono di ipotizzare qualche legame con i dipinti presenti nella chiesa della Madonna di Loreto, raffiguranti una Madonna con Bambino e un S. Antonio Abate, datati 1522 e firmati "Ioffrida de S. Ioanni" (Santo Janni è il nome di una contrada tra Castelluccio e Laino dove, secondo i Cappelli, è possibile identificare un antico monastero intitolato a S. Giovanni Decollato). Pertanto, è probabile che anche l'affresco di S. Leonardo rientri nella produzione locale di immagini devozionali, databile al XVI secolo, con possibili rimaneggiamenti nei secoli successivi. Le campiture di colore rosso ai lati delle colonne lasciano, infatti, pensare che le dimensioni originarie dell'affresco fossero maggiori.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SPSAE MT CSN 8662

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Russo F.

BIBD - Anno di edizione

1967

BIBH - Sigla per citazione

00000573

BIBN - V., pp., nn.

V. II, pp. 198-199

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Archeologia arte

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00000571

BIBN - V., pp., nn.

pp. 313-229, pp. 401-419

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Pitillo A.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000572
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Fragasso L.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M.G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	Fragasso L.
AN - ANNOTAZIONI	